

"Grignone 2020 – Edo, Pier

Edoardo

Come già anticipato sul blog Montagne oggi, avendo il sabato a disposizione io e Giorgio siamo andati a provare il giro dei tre rifugi (Bietti, Brioschi, Bogani) del Grignone.

Partiti alle 6 per un errore di strada siamo arrivati alle 8 al parcheggio (4€ ticket presso il rifugio Cainallo).

In circa 1h e 15' si arriva al Bietti (sentiero 24 dopo inizio sul 25), ci vuole circa 1h per salire alla bocchetta Guzzi (sentiero 28) poi, dopo un pezzo sulla cresta di Piancaformia, abbiamo girato sulla Gandia (la parte finale della salita della zacup) per arrivare al Brioschi (3h totali dalla partenza).

Non abbiamo proseguito sulla Piancaformia perchè troppo tecnica e difficile.

Dal Brioschi 1h circa per scendere al Bogani (sentiero 25) dove si può mangiare o su prenotazione o, come abbiamo fatto noi, facendo un pò di fila.

Sempre sul 25 in poco più di un'ora si torna alla macchina.

Totale, al netto delle soste, abbiamo impiegato circa 5h, però considerando che ero con Giorgio penso che le 6 ore stimate da Pier siano il minimo.

Punti un pò impegnativi alcuni passaggi sulla Guzzi (che sembra la versione estiva dell'invernale dai Comolli) e la parte finale prima del Brioschi dove ci sono un pò di catene.

Alla prossima, spero con tutti.

postato da edo il 27/06/2020 21:48

Pierangelo

@Edo: complimenti! Hai fatto davvero un bel giro tosto e sei stato saggio a girare sulla "Ganda" prima del Brioschi perchè l'ultimo tratto della "Piancaformia", anche se non l'ho mai fatto, è davvero molto "tecnico" (per usare un eufemismo...).

Quando ci torneremo con il gruppo GPG faremo sicuramente questo tuo stesso giro!

Nel frattempo, in attesa della mia "infiltrazione" di giovedì (che per il prossimo w/e mi obbligherà a stare "tranquillo"), molto probabilmente, martedì, dopodomani farò una escursione altamente spettacolare (la numero 27 delle mie 46 pianificate) al ghiacciaio Fellaria (alta Valmalenco, partendo dalla diga di Gera), in versione diciamo "familiare", con mio figlio, la sua ragazza e il suo cagnolino Yoghi (un simpaticissimo Beagle).

Raggiungeremo in 1 oretta prima il rifugio Bignami (2400) e poi, dopo un'altro paio d'ore il "fronte" del ghiacciaio, a picco sul relativo lago, seguendo il sentiero glaciologico "Marson".

Chi ancora non conoscesse questo straordinario luogo è invitato a guardarne le innumerevoli foto/video che ci sono sul web e su Youtube in particolare.

Questo è anche il primo tratto di un'altra "mia" escursione, ben più lunga e impegnativa (la numero 28), che porta al rifugio Marinelli e al ghiacciaio dello Scerscen, proprio sotto il Bernina, che sicuramente faremo questa estate con il gruppo GPG.

postato da Pier il 28/06/2020 14:35